

Linee-Guida per l'inclusione e il diritto allo studio degli/delle studenti con disabilità e/o DSA

(*ad experimentum* – Roma, 2019)

1. Scopo delle Linee-Guida

Con le Linee-Guida per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA, la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» si impegna a differenziare i servizi offerti in attenzione alle diverse tipologie di studenti per rispondere in modo sempre più adeguato ai loro bisogni formativi e di orientamento assicurando loro il diritto allo studio e l'inclusione in tutti gli ambiti della vita universitaria. Tutto ciò tenendo presenti le competenze richieste dai profili professionali dei Corsi di Laurea e Laurea magistrale offerti dalla Facoltà e nella consapevolezza che gli strumenti offerti a livello didattico mirano al raggiungimento degli stessi obiettivi formativi, ma offrendo agli studenti con disabilità e/o DSA percorsi adatti e personalizzati.

Infatti, oggi, anche grazie al miglioramento dei supporti didattici durante la scolarizzazione, sempre più studenti con disabilità e/o DSA possono conseguire con successo gli studi universitari. Studenti con disabilità e/o DSA sono perciò presenti in tutti i corsi universitari. Se adeguatamente supportati, essi possono raggiungere a volte con ottimi risultati il traguardo dei titoli accademici, realizzando le proprie potenzialità cognitive. In questo percorso di crescita l'Università deve svolgere un ruolo importante in accordo con le finalità della legge e con i profili professionali dei Corsi attivati, trovando soluzioni all'interno delle metodologie didattiche e di valutazione e favorendo l'uso di strategie e risorse, in particolare attraverso le nuove tecnologie.¹

2. Riferimenti normativi

Le Linee-Guida della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» a favore degli studenti con disabilità e/o DSA si ispirano:

- alla *Dichiarazione Universale dei Diritti umani* – riconosciuta dalla Santa Sede – che all'art. 26 par. 1 garantisce ad ogni individuo il diritto

¹ Cf *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento* allegate al Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, in https://www.unimi.it/sites/default/files/2018-07/linee_guida_sui_dsa_12luglio2011.pdf

all'istruzione. L'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti in base al merito.

- agli obiettivi di *Education for All* dell'UNESCO (cf Dichiarazione di Jomtien 1990).
- all'*Agenda 2030* sugli obiettivi di sviluppo sostenibile che mira ad assicurare l'educazione inclusiva e di qualità per tutti e a incrementare l'educazione per tutta la vita (cf 4° obiettivo).
- alla *Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità* del 2006, ratificata nel 2009 dal Parlamento italiano che garantisce l'effettivo esercizio del diritto allo studio, l'autodeterminazione, l'accesso ai servizi e alla didattica che sono a fondamento del processo di inclusione.
- alla *Dichiarazione di Salamanca* sui principi, le politiche e le pratiche in materia di educazione e di esigenze educative speciali (1994).
- alla *vision* della Pontificia Facoltà «Auxilium» che considera il principio inclusivo connaturale alla visione cristiana di persona di san Giovanni Bosco sul cui umanesimo pedagogico preventivo si radica la sua *mission* (cf *Statuti* art. 2 comma 3)
- alla *Legge quadro del 5 febbraio 1992, n. 104* per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità come successivamente modificata ed integrata, in particolare, dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17 che fornisce direttive specifiche in merito alle attività da realizzare in favore degli studenti universitari con disabilità, tra i quali l'utilizzo di sussidi tecnici e didattici, l'istituzione di appositi servizi di tutorato, nonché il trattamento individualizzato per il superamento degli esami.²
- alle *Linee Guida della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità* (CNUDD) che, redatte per rendere operativa la normativa prevista dalla Legge 17/99 contengono indicazioni di base per predisporre servizi idonei ispirati a principi di accoglienza, partecipazione, autonomia e integrazione dello studente con disabilità

² L'attenzione alla normativa italiana è richiesta in considerazione della popolazione scolastica composta di studenti italiani per più della metà degli iscritti e per il fatto che l'Offerta Formativa della Facoltà si attiene all'impostazione delle Università Italiane nonché alle prassi scaturite dal processo di Bologna.

al quale occorre garantire pari opportunità di formazione, di studio e di ricerca, promuovendo nel contempo la sensibilizzazione della comunità accademica sui temi della diversità, della disabilità e dell'inclusione.

- alle *disposizioni* riferibili alla generalità degli studenti universitari, che al loro interno contengono previsioni specifiche per studenti con disabilità e/o SDA, quali ad esempio il *DPCM 9 aprile 2001* e il *D. Lgs. 29 marzo 2012* n. 68, recanti norme sul diritto allo studio universitario.
- alla *Legge 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* che agli studenti con diagnosi di DSA riconosce il diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi – compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche – e di flessibilità didattica (individualizzata e personalizzata) nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari; agli studenti con DSA inoltre, sono garantite durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

3. Finalità delle Linee Guida

Le *Linee guida* mirano:

- a promuovere pratiche di accoglienza e di accompagnamento per garantire agli studenti con disabilità e/o con DSA la piena partecipazione alla vita universitaria nei momenti formativi, culturali e di socializzazione
- a individuare e rimuovere gli ostacoli materiali e immateriali che impediscono il pieno riconoscimento dei diritti della persona, in termini di progetto di vita
- a sensibilizzare il corpo docente, il personale tecnico amministrativo e l'intera comunità accademica implementando le opportunità di formazione e di ricerca sulle tematiche relative alla disabilità e DSA.

4. Misure formative e didattiche di supporto

La presentazione della diagnosi all'atto dell'iscrizione permette allo studente con disabilità e/o DSA di poter fruire degli appositi provvedimenti differenziati di flessibilità didattica a seconda del tipo di DSA e/o disabilità.

Lo studente ha la possibilità di fruire dell'iscrizione "a tempo parziale" che gli consente di concordare un percorso di 30 ECTS per ogni anno. Lo studente ha quindi la possibilità di distribuire i 180 ECTS del ciclo di Baccalaureato (Laurea) in sei anni invece di tre e di distribuire i 120 ECTS della Licenza (Laurea Magistrale) in quattro anni invece di due (cf *Regolamenti della Facoltà* art. 45).

Lo studente può usufruire della possibilità dell'iscrizione come "ospite" con la possibilità di sostenere gli esami degli insegnamenti frequentati o alcuni di essi e, in seguito, iscriversi come studente ordinario (cf *Regolamenti della Facoltà* art. 41).

Per quanto riguarda le misure dispensative, di cui lo studente può beneficiare, ci si riferisce a:³

- privilegiare verifiche orali o scritte, tenendo conto del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione le competenze cognitive piuttosto che la forma e l'ortografia.

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dello/a studente in questione.

Per quanto concerne la concessione di eventuale tempo supplementare, gli studi disponibili in materia consigliano di stimare, tenendo conto degli indici di prestazione dello/a studente, in che misura la specifica difficoltà lo penalizzi di fronte ai compagni e di calibrare di conseguenza un tempo aggiuntivo o la riduzione del materiale di lavoro. In assenza di indici più precisi, una quota del 30% in più appare un ragionevole tempo aggiuntivo.

³ Cf Legge 170/10 art. 5, comma 1, in *Gazzetta Ufficiale* n. 244, 18 ottobre 2010.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si consente agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti eventualmente già in uso durante il percorso scolastico e che sollevano lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo e gli facilitano il compito dal punto di vista cognitivo. Gli strumenti possono essere, ad esempio:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame.

Tali strumenti sollevano lo/a studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Per quanto attiene alle forme di verifica e di valutazione, con riferimento agli esami universitari, si applicano le misure dispensative e gli strumenti compensativi già sopra descritti (prove orali o scritte; uso di personal computer con correttore ortografico e sintesi vocale; tempo supplementare fino a un massimo del 30% in più oppure riduzione quantitativa; valutazione dei contenuti più che della forma).

5. Condizioni per l'iscrizione e l'accesso ai servizi

Le condizioni per avere accesso ai servizi e alle misure di supporto al diritto allo studio sono le seguenti:

- Lo/la *studente con disabilità* è tenuto a consegnare idonea documentazione medica in corso di validità, redatta sulla base dei modelli di classificazione aggiornati dall'OMS.
- Lo/la *studente con DSA* è tenuto a consegnare la diagnosi che deve contenere le informazioni necessarie per comprendere le caratteristiche individuali dello studente. La diagnosi deve essere effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale, da specialisti o da strutture accreditate. Le diagnosi risalenti all'età evolutiva possono essere ritenute valide se non superano i tre anni dalla data di rilascio considerato che i DSA sono condizioni che tendono a permanere per l'intero arco della vita.

- Lo studente con disabilità e/o DSA che dichiara la sua situazione ma non produce documentazione deve comunque sottoscrivere che non desidera avvalersi della possibilità di fruire di misure formative e didattiche di supporto e consegnare il documento in Segreteria.

Previo all'iscrizione si svolge un colloquio con la Preside con lo scopo di:

- offrire allo studente un primo orientamento sulla scelta di intraprendere un percorso di studi in una Facoltà di Scienze dell'Educazione e di riflettere sulle competenze richieste dalle figure professionali che in essa vengono formate
- offrire all'Istituzione la possibilità di sondare le motivazioni che spingono lo studente alla scelta della Facoltà facendo un primo *screening* attitudinale (giacché per l'iscrizione non sono previsti test di ammissione)
- illustrare alcune possibilità di iscrizione alla Facoltà che possono favorire l'immissione graduale dello studente e la possibilità di verificare la sua idoneità allo studio.

All'atto dell'immatricolazione lo studente ha la facoltà di compilare una scheda informativa dove può segnalare il suo bisogno formativo.

Lo studente che si è immatricolato prende contatto con la Referente che l'accompagna nel percorso per la procedura di compilazione del Piano Didattico Personalizzato.

6. Il/la Referente dei servizi per gli studenti con disabilità e/o DSA

Il Consiglio Accademico nomina un/a docente Referente con funzioni di coordinamento, monitoraggio, supporto e promozione delle iniziative volte a garantire l'effettiva realizzazione del diritto allo studio e all'inclusione dello/a studente con disabilità e/o DSA.

Il/la Referente assolve i seguenti compiti:

- è punto di riferimento per la Facoltà per le questioni inerenti le pratiche di inclusione degli studenti con disabilità e gli studenti con DSA
- si impegna a sensibilizzare studenti, personale docente e non docente in tema di disabilità e DSA in un'ottica inclusiva

- riceve dalla Segreteria della Facoltà le diagnosi (o le certificazioni) consegnate dagli studenti con disabilità e/o DSA e compila una breve scheda con alcune indicazioni generali, consigliandosi con la responsabile del Centro di Orientamento per la lettura della diagnosi
- incontra all'inizio dell'Anno Accademico e in itinere gli studenti con disabilità e/o DSA per informarli sui percorsi formativi attivati e sui servizi erogati dalla Facoltà, per individuare bisogni specifici, misure dispensative e strumenti compensativi mettendo in atto forme di accompagnamento personalizzato atte a favorire il successo formativo (stesura del Piano Didattico Personalizzato)
- definisce col docente il Piano Didattico Personalizzato per lo studente (cf modello Allegato)
- informa le coordinatrici delle commissioni dei corsi di laurea, i docenti e il personale tecnico amministrativo circa le richieste formulate dagli stessi

L'incarico di referente/delegato ha la durata di tre anni accademici.

7. Servizi di tutorato

I servizi di tutorato sono finalizzati ad implementare l'autonomia dello studente, a favorire il processo di inclusione in Facoltà e nei contesti sociali, a sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, a monitorare il contesto di apprendimento per individuare interventi personalizzati in accordo con la Referente.

La Referente del servizio sarà affiancata dalla figura di un Docente Tutor che seguirà più da vicino il singolo studente nel corso dell'a.a. al fine di rendere più efficace e produttivo il suo percorso di studi.

Il servizio di tutorato ha come ambiti di intervento:

- il sostegno allo studio individuale da parte di un tutor con competenze specifiche (da individuare preferibilmente tra docenti, dottorandi, tirocinanti post-lauream, studenti senior) per il superamento di esami o per la stesura dell'elaborato finale
- l'accompagnamento da parte di uno studente alla pari nelle attività legate all'apprendimento (ad esempio: sostegno nella fruizione delle

lezioni, aiuto nello studio, reperimento di materiali di studio, quali appunti, libri, bibliografie ...)

- il sostegno allo studio individuale da parte di un tutor con competenze specifiche (da individuare preferibilmente tra studenti senior, tirocinanti post-lauream, dottorandi, docenti) per il superamento di esami o per la stesura dell'elaborato finale
- l'affiancamento di una figura specializzata di supporto alla comunicazione

Per garantire il servizio di tutorato si può far ricorso a borse di studio, a progetti di servizio civile e a convenzioni con enti e soggetti che operano a livello territoriale.

8. Assistenza alla mobilità e alla persona

La Facoltà si impegna a monitorare l'accessibilità degli edifici e il progressivo abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali.

9. Centro di Orientamento

Il Centro di Orientamento della Facoltà offre un servizio specifico di Counseling Psicologico e Pedagogico-Didattico al fine di sostenere il percorso di studio degli studenti con disabilità e/o DSA.

Il servizio di Counseling Psicologico e Pedagogico-Didattico è uno spazio di ascolto e sostegno agli studenti, volto alla prevenzione e alla gestione di problematiche di tipo psicologico, di difficoltà di studio, di apprendimento durante il percorso universitario e all'orientamento nella scelta del corso di studi e all'eventuale bisogno di ri-orientamento.

Il servizio di Counseling Psicologico e Pedagogico-Didattico è a carico dello studente secondo un tariffario stabilito dal Centro di Orientamento.

Cf Allegato: Modello di Piano Didattico Personalizzato per studenti con DSA

Piano Didattico Personalizzato PDP
per l'Anno Accademico:

Note di riferimento per il personale docente

Dati anagrafici dello studente

Nome Cognome:

Data di Nascita:

Residenza:

Raggiunge la sede da solo o è accompagnato:

Titolo di studio:

Contatto telefonico:

Indirizzo e-mail:

NR. MATRICOLA:

Corso di Laurea:

Annualità:

Iscrizione come studente part-time:

Iscrizione come studente ospite:

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Diagnosi:

.....

.....

.....

.....

Ente/Professionista che ha rilasciato la diagnosi:

.....

.....

.....

Nella elaborazione del Piano Didattico Personalizzato si è tenuto conto di:

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO	ALLEGATO	DATA DOCUMENTO	DATA INSERIMENTO	IN ATTESA DI PRESENTAZIONE
Diagnosi specialistica	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Relazione clinico-funzionale	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Precedente PDP (scuola secondaria di II grado)	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Altro documento:	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>
Altro documento:	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>

Nota: I documenti di cui la facoltà è in possesso alla data della compilazione del presente PDP e/o quelli di cui entrerà in possesso una volta presentati dallo studente, costituiscono parte integrante del documento e sono allegati come documentazione agli atti.

Insegnante Tutor assegnato:

**STRATEGIE/METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTABILI DAL DOCENTE
PER FAVORIRE UN APPRENDIMENTO EFFICACE**

STRATEGIE/METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTABILI NELL'ATTIVAZIONE DEL PDP	
Valorizzazione nella didattica di linguaggi alternativi al codice scritto (es. rappresentazioni per immagini, esposizione orale/riepiloghi orali...)	<input type="checkbox"/>
Utilizzo di Mappe Concettuali, Tabelle, Formolari, Altri schemi	<input type="checkbox"/>
Prevedere esercitazioni/esperienze di lavoro in gruppo	<input type="checkbox"/>
Altro:	<input type="checkbox"/>

MISURE DISPENSATIVE

DISPENSA DA APPLICARE NELL'ATTIVAZIONE DEL PDP		DISCIPLINE IN CUI APPLICARE LA MISURA INDIVIDUATA
Dispensa dalle prove scritte	<input type="checkbox"/>	
Predisposizione di domande a scelta multipla nelle eventuali prove scritte (in sostituzione delle domande aperte)	<input type="checkbox"/>	
Previsione di una riduzione quantitativa del contenuto in caso di prove scritte	<input type="checkbox"/>	
Concessione di un tempo supplementare per lo svolgimento di prove scritte (fino al 30% in più di quello previsto per il resto degli studenti; da comunicare preventivamente allo studente interessato)	<input type="checkbox"/>	
Altro:	<input type="checkbox"/>	
Altro:	<input type="checkbox"/>	
Altro:	<input type="checkbox"/>	

STRUMENTI COMPENSATIVI

		DISCIPLINE IN CUI APPLICARE LO STRUMENTO INDIVIDUATO
Audioregistratore	<input type="checkbox"/>	
PC (durante le lezioni; per sostenere eventuali prove scritte)	<input type="checkbox"/>	
Programmi di videoscrittura con correttore ortografico	<input type="checkbox"/>	
Sintesi vocale (e auricolari), in caso di esercitazioni in aula o prove scritte	<input type="checkbox"/>	
Mappe concettuali, tabelle, formulari, altri schemi....	<input type="checkbox"/>	
Macchina fotografica digitale	<input type="checkbox"/>	
Altro:	<input type="checkbox"/>	
Altro:	<input type="checkbox"/>	
Altro:	<input type="checkbox"/>	

**RIEPILOGO DELLE DISCIPLINE CHE RICHIEDONO L'ATTIVAZIONE
DI PERCORSI DIDATTICI PERSONALIZZATI**

ELENCO DISCIPLINE DEL CORSO DI LAUREA PER L'ANNUALITÀ IN OGGETTO	
	<input type="checkbox"/>

Eventuali note aggiuntive:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Documento elaborato dai docenti:

FUNZIONE	NOME e COGNOME	FIRMA
Referente		
Tutor		
Altro (specificare):		

Data:

Firma della coordinatrice
del Corso di Laurea:

Firma dello/a studente/ssa
per presa visione ed accettazione:

.....

